

Dopo 7 anni ritorna il sindacato dei frontalieri

È stato ripristinato il Csir (Consiglio sindacale interregionale) delle regioni Lombardia, Piemonte e Canton Ticino, organismo transnazionale che si occupa dei temi del frontalierato

di Redazione redazione@varesenews.it

20 gennaio 2017 - 16:03

Dopo una pausa di oltre **7 anni**, si è ripristinato il **Csir** (Consiglio sindacale interregionale) delle regioni **Lombardia, Piemonte e Canton Ticino**, organismo **transnazionale** che si occupa dei temi del frontalierato cui fanno parte i sindacati confederali italiani di Lombardia e Piemonte e i sindacati ticinesi. Le strutture sono emanazione della Ces (Confederazione europea sindacale), e sono riconosciuti dai trattati dell'Ue. Hanno compiti di rappresentanza sindacale unitaria dei lavoratori frontalieri nei confronti delle istituzioni ai vari livelli sia italiane sia svizzere.

Il Csir coinvolge circa **70mila lavoratori frontalieri**, è il secondo a livello europeo. «Abbiamo approvato il nuovo statuto – spiega il presidente **Alessandro Tarpini** – e a partire da domani ripristineremo le attività di rappresentanza. Compito nostro sarà aprire confronto a tutti i livelli sulle tematiche di attualità che riguarda il frontaliero. Segnale importante, anche simbolico, in una fase in cui Regione e Ticino stanno litigando e dividendosi su tutto, provano ad andare nella direzione opposta. Dopo molto tempo, i lavoratori frontalieri hanno una struttura di rappresentanza unitaria, potrà parlare con una voce sola e rappresentare i temi che fanno parte dell'attualità».

Il presidente del Comitato è **Alessandro Tarpini**, responsabile frontalieri nazionale della **Cgil**. Ne fanno parte anche **Sergio Aureli** di Unia (vicepresidente del Csir), **Pancrazio Raimondo** (Uil Frontalieri), **Luca Caretti** (segretario generale Cisl Piemonte), **Andrea Puglia** (Ocst).

PIÙ INFORMAZIONI SU

📍 [frontalieri](#) 📍 [sindacato](#) 📍 [valceresio](#)
